

Amici Beata Nicoli



Bollettino N. 6 marzo 2019

Abbiamo precisato il primo punto per intraprendere la via che conduce alla preghiera: l'incontro personale. È una cosa che non si può prendere alla leggera, perché la preghiera o è dialogo con Qualcuno o non è neppure preghiera. D'altra parte per parlare con Qualcuno bisogna che Egli sia presente a noi. Per questo ci sembra spesso non facile pregare, oppure non si ha voglia di pregare, perché manca il senso di questa presenza. Nessuna meraviglia: la vita quotidiana è piena di tante occupazioni che la mente vaga continuamente attorno ad altri interessi. Per questo persino i santi dovevano fare un tragitto interiore che li ponesse alla presenza di Dio; s. Ignazio per esempio dedicava un quarto d'ora a questo esercizio. Non è che Dio sia lontano, siamo noi che siamo esuli dalla Trinità, come dice il teologo mons. Bruno Forte.

E allora ecco il secondo punto: bisogna scegliere un tempo preciso per dedicarsi alla preghiera e soltanto alla preghiera. E bisogna essere fedelissimi all'impegno, altrimenti il nostro proposito diventa di nuovo una velleità e la preghiera una cosa opzionale. Se si è fedeli all'impegno preso, la preghiera sarà assicurata. Del resto è difficile saltare il pranzo, che è il nutrimento del corpo, perché abbiamo stabilito il ritmo della giornata in cui è previsto il pranzo. Così pure abbiamo stabilito le ore del lavoro o della scuola, le ore del riposo, gli appuntamenti con il medico, l'uscita per fare la spesa, ecc. Si fanno le cose che si è stabilito di fare, non si fanno le cose che si sono lasciate al caso, come si dice, oppure che sono espresse al condizionale: se ho tempo! Ma qui sta il guaio. Forse che la cura dello spirito, il nutrimento e il riposo dell'anima sono meno importanti? Nell'ordine gerarchico il corpo serve l'anima e non il contrario.

Se Dio mi parlerà, questo potrà avvenire solo perché gli ho concesso il tempo per ascoltarlo. S. Teresa d'Avila, dottore della Chiesa per avere illustrato le sue esperienze mistiche, le sue estasi, fu fedele alla meditazione quotidiana per 20 anni prima di riuscire a entrare in quelle esperienze!

Perciò non avere fretta, siamo appena all'inizio. Dobbiamo soltanto imparare, ma è di basilare importanza, a essere fedeli all'appuntamento con Dio.

Potete chiedere informazioni e consigli o dare testimonianze scrivendo a amicib.nicoli@gmail.com